



**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

**DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE DI TREVISO**

Prot. n. 5724

Treviso, li 29 Maggio '17

**Alle Segreterie Provinciali**

SAPPE

OSAPP

UILPA

SINAPPE

CISL

UGL Polizia Penitenziaria

CNPP

CGIL

**e p.c.**

**Al Comandante di Reparto**

Commissario Andrea ZEMA

SEDE

**Ufficio Servizi**

SEDE

**OGGETTO: Informativa preventiva - esonero turni notturni ex art. 21 DPR 82/99**

Facendo seguito alla precorsa corrispondenza tra la Scrivente e Codeste OO.SS., si prende atto delle osservazioni pervenute e si rappresenta che la materia indicata in oggetto non potrà essere oggetto di alcuna riunione sindacale con le Parti Sociali, in quanto trattasi di disposizione normativa vigente, non oggetto o frutto di contrattazione sindacale.

Ciò detto, si apprezza lo spirito di fattiva collaborazione di talune Sigle che hanno affrontato "numeri alla mano" la problematica posta in risalto dal Comandante del Reparto trevigiano, ma occorre fare alcune precisazioni.

Difatti, analizzando le proposte avanzate per "salvaguardare" il beneficio dell'esonero dal servizio notturno di alcuni appartenenti al Corpo, si è calcolato il personale di polizia impiegabile "di notte" al lordo di tutti i diritti e le facoltà riconosciute al dipendente dalla Legge.

Dunque, se è vero che durante il mese occorre programmare il servizio istituzionale per far fronte a 30-31 notti e ci vorranno 330-341 unità, è altresì vero che le 70 unità turniste oggi impiegate (per quanti altri mesi !?) possono farvi fronte con "solo" 4 turni notturni (al netto delle due notti ciascuno "lavorate" dalle cc.dd. cariche fisse); ma tale calcolo matematico è corretto ma allo stesso tempo viziato da un errore d'origine: in quanti mesi ci saranno tutti gli appartenenti al Reparto in servizio per 30 giorni!?

Appare evidente che la criticità segnalata dal Comandante di Reparto si è registrata, si registra e, molto probabilmente si registrerà in futuro, posto che se più appartenenti al Corpo impiegati nel c.d. servizio a turno fruiscono di 10 giorni di congedo ordinario in un mese, non appare di certo il caso di programmare 4 notti in meno di venti giorni di lavoro!

Pertanto, in tutti i mesi dell'anno le assenze giustificate a qualunque titolo (malattia, congedo, permessi, ecc.) incidono sul riparto dei servizi notturni e non consentono altra soluzione se non quella di programmare "servizi monchi" (meno delle 11 unità), al fine di non gravare troppo - sempre e solo - sulle unità in servizio anche con ravvicinati turni notturni che risulterebbero eccessivamente gravosi.

Alla luce di quanto esposto, la Scrivente per il momento non rivisiterà i provvedimenti già emanati in materia ma, dopo il c.d. piano ferie estivo, si rivaluterà la situazione prendendo in esame i mesi di Settembre - Ottobre - Novembre e, tirando definitivamente le somme, si assumerà ogni determinazione ritenuta opportuna per la salvaguardia della sicurezza della struttura penitenziaria trevigiana e, soprattutto, del benessere del personale di polizia penitenziaria tutto. situazione

Con l'occasione porgo cordiali saluti.

*Il Direttore in missione*  
Dott.ssa Tiziana PAOLINI